

G. C. LOZZIA, C. PESARINI, G. BOLCHI SERINI

**Reperti di ragni in comprensori viticoli dell'Italia settentrionale  
(Arachnida, Araneae)**

**Riassunto** - Lo studio ha riguardato la composizione specifica della fauna araneologica raccolta in vigneti di due aree dell'Italia settentrionale (territorio di Ghemme, in provincia di Novara e zone viticole in provincia di Brescia), mediante trappole a caduta, durante due stagioni vegetative (1993-1994). L'indagine ha evidenziato la presenza di 73 specie, alcune delle quali presenti in entrambe le aree, altre in una sola. Ciò costituisce il 5% circa delle specie segnalate per l'Italia nella "Checklist delle specie della fauna italiana" ed è in linea con ricerche analoghe, testimoniando un buon popolamento di ragni, importanti predatori naturali.

**Abstract** - *Findings of spiders in vineyards of Northern Italy.*

The research regarded the specific composition of spider fauna collected in vineyards of two areas of Northern Italy (territory of Ghemme in Novara province and vineyards in Brescia province) using pitfall-traps in the course of two vegetative seasons (1993 and 1994). Specimens of 73 species were collected, some present in both areas, some in one only. That is nearly the 5% of the species recorded from Italy in the Checklist of the Italian fauna species, witnessing a good presence of spiders, important natural predators.

**Key words:** Spider fauna, vineyards, Northern Italy

## INTRODUZIONE

La fauna araneologica è una componente importante e numerosa, specialmente in termini di diversificazione specifica, di ogni sistema naturale. I ragni, infatti, costituiscono il gruppo di Artropodi terrestri predatori maggiormente ubiquista e quindi contribuiscono al completamento delle catene alimentari, rendendosi così utili nel mantenimento dell'equilibrio faunistico, anche se sono coinvolti in modo diretto soltanto con parte delle specie fitofaghe.

La conservazione di tale fauna è comunque un obiettivo da perseguire specialmente negli agroecosistemi, per rispettare la varietà biologica e lo scambio dinamico all'interno dell'insieme degli organismi vegetali e animali. Per raggiungere tale scopo risultano utili sempre maggiori conoscenze sull'ecologia dei ragni, sulla loro distribuzione, sulle possibili interazioni con le po-

polazioni delle eventuali prede e di altri artropodi competitivi. Di evidente importanza è anche la considerazione della componente vegetale – fasce erbose, siepi, boschi – che contorna le aree coltivate e che rappresenta un serbatoio di interscambio con i sistemi agrari (Riechert & Lockley, 1984; Gropali *et al.*, 1995a; Pozzi & Hänggi, 1998; Genini, 2000). Gli studi in proposito riguardanti agroecosistemi dell'Italia settentrionale sono stati rivolti principalmente a meleti (Gropali *et al.* 1995b; Angeli *et al.*, 1996; Angeli, 2000) e vigneti (Daccordi & Zanetti, 1987), ma anche ad ambienti della vegetazione arboreo-arbustiva che di norma circonda i coltivi (Gropali *et al.*, 1994 e 1995c).

L'elenco di specie qui riportato vuole essere un contributo alla segnalazione di Araneae reperiti in vigneti di due zone a vocazione viticola dell'Italia settentrionale, e cioè l'area che si estende intorno a Ghemme (Novara) e alcuni territori del Bresciano.

### MATERIALI E METODI

Nel territorio del comune di Ghemme sono stati prescelti 8 vigneti dell'ampiezza di circa 1 ha ciascuno, situati mediamente ad altitudine di 300 m s.l.m., circondati da boschi misti e da prati. In uno solo dei vigneti si pratica la fresatura; un altro è stato sottoposto a diserbo chimico, mentre nei rimanenti si interviene unicamente sfalciando l'erba. In nessun caso sono stati eseguiti trattamenti insetticidi.

Gli appezzamenti del Bresciano, tutti anch'essi di 1 ha circa e posti in pianura, erano così ripartiti: 2 nel comune di Coccaglio, nel cuore della Franciacorta e confinanti con altri vigneti; 2 alla periferia della città di Brescia, limitati da siepi e prati di erba medica; 1 nel comune di Puegnago del Garda, circondato da altri vigneti e da un uliveto. In tutti questi appezzamenti si praticano lavorazioni del terreno e trattamenti insetticidi contro le tignole.

La cattura è stata effettuata tramite trappole a caduta costituite da bicchierini di plastica della capacità di circa 200 cc, interrati e protetti, contenenti del liquido conservante. In ogni vigneto sono state collocate 4 trappole che venivano rimosse e sostituite a cadenza quindicinale. Le raccolte si sono verificate dalla primavera all'autunno degli anni 1993 e 1994.

### RISULTATI E CONSIDERAZIONI

I ragni catturati nelle due aree sperimentali sono elencati nella tab. 1, secondo l'ordine sistematico e la nomenclatura della "Checklist della fauna italiana" (Pesarini, 1994). Si tratta di 73 specie parte delle quali presenti tanto nella zona di Ghemme quanto in quella bresciana, parte, invece, rinvenute in una sola delle aree. Ciò costituisce circa il 5% del numero complessivo di specie - 1406 - segnalate nella sunnominata Checklist.

Va aggiunto che il numero di esemplari catturati per ciascuna specie è stato in ogni caso, limitato a poche unità. Ai dati raccolti nel modo descritto può essere attribuito soltanto un significato conoscitivo in relazione alla aracnofauna presente nei luoghi indicati, non essendo possibile effettuare confronti plausibili fra le due aree, né valutazioni precise in termini di biodiversità. Peraltro, il numero di specie qui segnalate si colloca nella gamma ottenuta in lavori analoghi (Angeli, 2000; Gropali *et al.*, 1995b).

Se è quindi pressoché impossibile misurare il peso di tale aracnofauna nel mantenimento di un equilibrio nei confronti di eventuali prede – e ciò anche a motivo di incerte conoscenze

Tab. 1 - Ragni catturati nei vigneti del Bresciano (B) e di Ghemme (No) (G).

	B	G		B	G
<b>Atypidae</b>			<b>Lycosidae</b>		
<i>Atypus affinis</i> Eichwald	+		<i>Pardosa proxima</i> (C.L. Koch)	+	+
<b>Dysderidae</b>			<i>Trochosa ruricola</i> (Degeer)	+	+
<i>Dysdera crocota</i> C. L. Koch	+		<i>Xerolycosa nemoralis</i> (Westring)	+	+
<i>Dysdera erythrina</i> (Walckenaer)	+		<b>Titanecidae</b>		
<i>Dysdera nimii</i> Canestrini	+		<i>Titanoeca tristis</i> (L. Koch)	+	
<b>Segestriidae</b>			<b>Oxyoptidae</b>		
<i>Segestria bavarica</i> C. L. Koch	+		<i>Oxyoptes lineatus</i> Latreille	+	
<b>Zodariidae</b>			<b>Liocranidae</b>		
<i>Zodarion gallicum</i> (Simon)	+		<i>Agroecina striata</i> (Kulczynski)	+	
<i>Zodarion rubidum</i> Simon	+		<i>Scotina celans</i> (Blackwall)	+	
<b>Tetragnathidae</b>			<b>Gnaphosidae</b>		
<i>Pachygnata clercki</i> Sundevall	+	+	<i>Drassodes lapidosus</i> (Walkenaer)	+	+
<i>Pachygnata degeeri</i> Sundevall	+		<i>Drassodes pubescens</i> (Thorell)	+	
<b>Araneidae</b>			<i>Gnaphosa lugubris</i> (C.L. Koch)	+	
<i>Argiope bruemichi</i> (Scopoli)	+		<i>Gnaphosa modestior</i> Chyzer & Kulczynski	+	
<i>Mangora acalypha</i> (Walkenaer)	+		<i>Haplodrassus signifer</i> (C.L. Koch)	+	
<b>Linyphiidae</b>			<i>Micaria formicaria</i> (Sundevall)	+	
<i>Bathypantes gracilis</i> (Blackwall)	+	+	<i>Micaria pulicaria</i> (Sundevall)	+	+
<i>Diplostyla concolor</i> (Wider)	+	+	<i>Nomisia exornata</i> (C.L. Koch)	+	
<i>Erigone dentipalpis</i> (Wider)	+		<i>Phrurolithus festivus</i> (C.L. Koch)	+	+
<i>Frontinellina frutetorum</i> (C. L. Koch)	+		<i>Phrurolithus minimus</i> (C.L. Koch)	+	+
<i>Lepthyphantes flavipes</i> (Blackwall)	+		<i>Zelotes aeneus</i> (Simon)	+	
<i>Lepthyphantes tenuis</i> (Blackwall)		+	<i>Zelotes apricorum</i> (L. Koch)	+	+
<i>Meioneta rurestris</i> (C.L. Koch)	+		<i>Zelotes latreillei</i> (Simon)	+	
<i>Microlinyphia pusilla</i> (Sundevall)	+	+	<i>Zelotes petrensis</i> (C.L. Koch)	+	
<i>Nematognmus sanguinolentus</i> Walckenaer	+		<i>Zelotes praeficus</i> (L. Koch)	+	
<i>Neriene clathrata</i> (Sundevall)	+	+	<i>Zelotes pumilus</i> (C.L. Koch)	+	
<i>Ostearius melanopygius</i> (Pickard-Cambridge)	+		<i>Zelotes pusillus</i> (C.L. Koch)	+	+
<i>Porrhomma pygmaeum</i> (Blackwall)	+		<b>Zoridae</b>		
<i>Stemonyphantes lineatus</i> (Linnaeus)	+		<i>Zora spinimana</i> (Sundevall)	+	
<i>Tiso vagans</i> (Blackwall)	+		<b>Philodromidae</b>		
<b>Theridiidae</b>			<i>Philodromus aureolus</i> (Clerck)	+	
<i>Enoplognatha ovata</i> (Clerck)	+	+	<b>Thomisidae</b>		
<i>Enoplognatha thoracica</i> (Hahn)	+	+	<i>Misumena vatia</i> (Clerck)	+	
<i>Episinus truncatus</i> Latreille	+		<i>Ozyptila sanctuarina</i> (Pickard-Cambridge)	+	
<i>Steatoda phalerata</i> Panzer	+		<i>Runcinia lateralis</i> (C.L. Koch)	+	
<b>Lycosidae</b>			<i>Xysticus audax</i> (Schranck)	+	
<i>Alopecosa accentuata</i> (Latreille)	+		<i>Xysticus cristatus</i> (Clerck)	+	+
<i>Alopecosa albofasciata</i> (Brullé)	+		<i>Xysticus kochi</i> Thorell	+	+
<i>Alopecosa pulverulenta</i> (Clerck)	+	+	<i>Xysticus robustus</i> (Hahn)	+	
<i>Aulonia albimana</i> (Walckenaer)	+	+	<b>Salticidae</b>		
<i>Pardosa amenata</i> (Clerck)	+	+	<i>Aelurillus v-insignitus</i> (Clerck)	+	
<i>Pardosa blanda</i> (C.L. Koch)	+		<i>Euophrys frontalis</i> (Walckenaer)	+	
<i>Pardosa hortensis</i> (Thorell)	+	+	<i>Phlegra rogenhoferi</i> (Simon)	+	
<i>Pardosa lugubris</i> (Walckenaer)	+		<i>Pseudicius encarpatus</i> (Walckenaer)	+	
<i>Pardosa prativaga</i> (L. Koch)	+				

sul ruolo trofico di ciascuna specie – si deve tuttavia ribadire che essa assume sicuramente un significato considerevole nella descrizione del complesso degli Artropodi presenti e dei rapporti antagonistici al suo interno.

#### BIBLIOGRAFIA

- ANGELI G., 2000 - Indagine sui ragni epigei arboricoli del melo in Trentino.- *Infotore fitopatol.*, 1-2:63-68.
- ANGELI G., FORTI D., PESARINI C., 1996 - Ragni epigei (Araneae) in meleti e pereti del Trentino. - *Redia*, LXXIX, 1: 113-121.
- GENINI M., 2000 - Faune épigée de la vigne et des milieux environnants.- *Rev. Suisse Vitic. Arboric. - Hortic.*, 32 (5): I-XII.
- GROPPALI R., PRIANO M., PESARINI C. 1994 - Osservazioni sui ragni (Araneae) dei margini di coltivi a mais. - *Atti XVII Congr. Naz. It. Entomol.*: 473-476.
- GROPPALI R., PRIANO M., PESARINI C. 1995a - Fenologia araneologica (Arachnida Araneae) in una siepe mista della pianura padana centrale. *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 50:113-125.
- GROPPALI R., PESARINI C., PRIANO M., SCIACKY R., TREMATERRA P., 1995b - Ragni in meleti della Valtellina (Arachnida, Araneae). - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, Ser. II, 27 (2): 201-216.
- PESARINI C., 1994 - Arachnida Araneae. In MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.) *Checklist delle specie della fauna italiana*, 23. Calderini Bologna.
- POZZI S., HÁNGGI A., 1998 - Araignées nouvelles ou peu connues de la Suisse (Arachnida: Araneae). - *Mitt. schweiz. ent. Gesell.*, 71 (1/2): 37-47.
- RIECHERT S. E., LOCKLEY T., 1984 - Spiders as biological control agents. - *Ann. Rev. Entomol.* 29: 299-320.

PROF. GIUSEPPE CARLO LOZZIA, PROF. GRAZIELLA BOLCHI SERINI - Istituto di Entomologia Agraria, Università degli Studi di Milano, via Celoria 2, 20133 Milano. Italy. E-mail: giuseppe.lozzia@unimi.it

DR. CARLO PESARINI - Museo di Storia naturale C.so Venezia 55, 20133 Milano. Italy. E-mail: pesarinic@libero.it

Accettato il 18 luglio 2002